



SCUDERIA
SAN MARTINO
VEICOLI D'EPOCA

Gazzetta della Scuderia

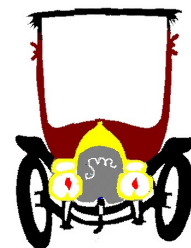
Trimestrale della Scuderia S.Martino e del Museo dell'Automobile di S.Martino in Rio

n.23 III Trimestre 2003

Tel. 0522 636133 Fax 0522 636133

e-mail: scuderia@museodellauto.it

URL: www.museodellauto.it



In questo numero:

- Resoconto delle 100 Miglia
- "C'era una volta il motore..." a Campagnola Emilia
- "Fiera di San Simone" a Rolo
- Pillole di saggezza
- Comunicazioni della segreteria

Come organizzare una perfetta disorganizzazione: Le 100 MIGLIA

L'antefatto fu tragico, uno di quei casi dove le braccia cadono distese lungo il corpo. Tutto era pronto per il picnic sul Po, o meglio, quel che ne resta. Terrazza vista fiume, cibo preparato dalle nostre "sdore", motori caldi ed opla!... la tegola sulla testa... il nostro ristoratore non esisteva più, problemi finanziari gli avevano troncato la via telefonica. Il panico serpeggiò nell'organizzazione (organizzazione si fa per dire, ma aveva partecipato l'organizzatissimo Sergio...). Nel caos conseguente il Presidente ebbe un'idea trastullino, cercò sull'elenco un altro ristorante di Scorzarolo, lo trovò e gli spiegò la situazione. Il ristoratore fu ben felice di soddisfare le richieste a parità di condizioni. Un lungo sospiro di sollievo si levò dal tavolo della direzione.

Il sole si levò lento all'est (avete mai visto il sole nascere a ovest?), la domenica mattina era tranquilla, una leggera nuvolaglia oscurava il cielo, ma si vedeva che presto avrebbe lasciato il posto all'aere cosmico.

Il primo shock colse i primi arrivati: la macchina da lavoro di Robby era già sul posto, la spider mancava dal suo posto nel museo. Alcuni han pensato di essere in ritardo e di aver perso il treno. Invece no. Quel marpione era arrivato il giorno prima per non perdere tempo ad avviare la macchina e poter così arrivare all'ultimo minuto. La partenza fu perfetta, il serpente di vetture si snoda fra le strade di campagna. Già a Campagnola il primo brivido,

l'Antonella trova un semaforo rosso e fa passare Stefano per guidare il gruppetto. Il serpente di vetture nel frattempo è diventato quello che in geometria si chiama "spezzata". A Guastalla il primo fattaccio, la Betta fa una scorciatoia e si riporta verso la testa del gruppo, seguita a ruota da un gruppo al quale si erano aggiunti il Baffo e la Maurizia (psssss avete notato che di solito sulle Triumph ci sono sempre belle ragazze sole? Sulla rossa trova posto la Grazia e qualche sua amica, sulla verde la Maurizia e la Tazia che niente ha a che fare con Nuvolari).

A vadano il secondo fattaccio, la Betta, in testa al gruppo ma mal guidata dal fido navigatore, imbecca un "cul de sac", quello che normalmente è un vicolo cieco. Otto vetture la seguono e provate voi ad uscire da un vicolo cieco con 8 vetture in coda!

A quel punto la spezzata vedeva il gruppo di testa e dietro alcune vetture allineate sulla coda del mitico Edolo. La sua Giardinetta color ramarro faceva da faro e puntualmente a Sabbioneta sbaglia la strada. Prende il comando delle operazioni la Betta che ci conduce a Sabbioneta, ma sbaglia l'ingresso al centro storico. A quel punto anche un sant'uomo come Bill (non il Buffalo, ma il William) si rende conto del caos, chiede informazioni ai carabinieri e prende l'iniziativa di entrare tra le storiche mura di Sabbioneta. Ovviamente

sbaglia parcheggio, ma facciamogli credere che tutto fili liscio.

A Sabbioneta c'è la sosta culturale e tutti si gettano nei bar e nei teatri (era solo per cercare una toilette).

Alla ripartenza avviene il giallo. Il Baffo aveva caldamente sconsigliato la strada segnata in cartina, ma non tutti lo sapevano ed alla fine il Presidente prese la tangente, Bill .. anche, Edolo si perse fra le basse dell'Eridano e la Betta imboccò una superstrada che la riportò al ponte di barche sull'Oglio. Un ponte di barche, tante anziane vetture, un'Alfa Romeo che ricorda Nuvolari, il lento scorrere del fiume prima di gettarsi nel Po, riempivano l'aria di un bellissimo profumo di antico. Un déjà vu che pochi han vissuto e tanti vorrebbero rinverdire.

Da quel punto il fiume ci ha accompagnati fino a Scorzarolo, attraverso una stradina (per la verità vietata). Ancora non so se andavamo più veloci noi o la corrente. Nessuno ha pensato di rilevare i tempi sul giro. Tranquillo il fiume e tranquille le vetture, esclusa quella straordinaria Alfa da corsa che doveva raffreddare il motore correndo nell'aria fresca dei pioppeti.

Nel frattempo Edolo e Lamberto erano arrivati a Scorzarolo, in centro al paese e parcheggiarono in piazza. A quel punto Lamberto capì l'iniquità della richiesta di chiudere il centro storico di Scorzarolo e parcheggiare le vetture. Scorzarolo è infatti una piccola frazione dove la piazza centrale non è altro che la fine della strada contro l'argine del Po. La piazza, attorniata dalle 6 case del paese, compreso il ristorante, ha una superficie di quasi 100 mq. Ma la vicinanza col punto di ristoro è tale da far parcheggiare le vetture ovunque.

All'ingresso al ristorante appaiono le segrete vettovaglie degli equipaggi. La Grazia tiene alto il punto "dessert", la Betta e Sergio arrivano con 60 uova sode per fare la "scuseta", vassoi di pollo arrosto, roast-beef, involtini e patate si accumulano su un tavolo. Il presidente offre una biolca di gnocco caldo, alcuni arrangiano una televisione per l'imminente Gran Premio, altri procurano il bere ed inizia un atipico, ma eccezionale pasto.

Vista la bravura dei partecipanti, proporrei un pranzo nel Museo con concorso gastronomico (ehi! Calma, io faccio il giudice!!).

Verso le 16,00, stanchi ma felici (si è sempre felici a pancia piena: è dimostrato che il cibo fa produrre le endorfine che sono calmanti ed attivano la sensazione del benessere, mangiate gente, mangiate!).

La carovana riparte per Luzzara, dove dovremmo trovare un gelato. Raggiungiamo Luzzara dopo 2 deviazioni ed una giravolta. Il Presidente, in qualità di ufficiale pagatore, spera che qualcuno si perda per strada ed offrire così il minor numero di gelati possibile. Non so perché, ma stavolta quasi tutti si son aggregati alla gelatata. Nessun perse la smarrita via, nemmeno quella Mini becco d'anatra intrufolatisi in ogni qualdonde col suo carico prezioso di completa famigliola in gita (li ho visti mangiar poco per riuscire ad entrare in 4 su una Mini ☺).

Il ritorno come al solito è votato all'anarchia, ma alla fine della giornata non si contano ne morti ne feriti; la perfetta disorganizzazione anche oggi è stata ben organizzata.

Roberto Vellani

\$\$\$@@@\$\$\$

“C'era una volta il motore...”

Campagnola Emilia, domenica 28 settembre 2003

Doppia sorpresa quest'anno a Campagnola. Non pensate che ve le sveli prima, ma vi indirizzerò in modo che coloro che si ritrovano in una selva oscura possano un giorno la retta via ritrovar.

Domenica 28 Settembre, ad equinozio già passato (siamo formalmente in autunno) ci troverem alle 9,30 nella piazza municipale per la V (si legge quinta) edizione di “C'era una volta il motore”. Non che ora non ci sia più, ma è certamente più asettico dei pulsanti motori di una volta.

La prima sorpresa riguarda l'**ambientazione gastronomica**. Nel volantino di invito si legge “sotto la vite” e vi assicuro che non sono viti e bulloni di meccanica memoria, ma la vite è quella coi pampini,

quella dalla quale si ricava il nettare dell'uva che, se preso a piccole dosi, fa bene al cuore ed alla mente. Se preso a grandi dosi fa bene ai carrozzieri di auto e di uomini.

Attenzione!! E' vivamente consigliato un **abbigliamento agreste**, corriamo dai nonni a recuperare tabarri, camicioni, stivali e cappelli.

La Pro-loco di Campagnola si supererà in una gara di pane casereccio, salsicce e salumi nella tenuta agricola Garfagnana che, al contrario del nome, si trova nella bassa padana in comune campagnolese. Varrà la pena assaggiar antichi sapori in una romantica ambientazione campestre?

Sempre lì ci sarà l'esordio **dell'ultimo acquisto del Museo**. Non sapete qual è? Venite a Campagnola e lo scoprirete.

Museo?, cose morte? Macché, cose vive, in continuo movimento. Un pendolo di Foucault in evoluzione estemporanea, alziamo le chiappe dalle sedie ed appoggiamole su rombanti rottami.

**Per l'iscrizione si può inviare un fax
o lasciare un messaggio allo 0522-636133,
o mandare una e-mail all'indirizzo scuderia@museodellauto.it**

§§§@@§§§

“Fiera di San Simone” a Rolo
domenica 26 ottobre 2003

Un'impeccabile organizzazione della Pro Loco di Rolo e della famiglia Gazzoli-Camurri (nostri soci): giornata bellissima e ultimo giro per le nostre macchinine prima dell'inverno!

PROGRAMMA:

ore 8.45 rendez-vous al Museo dell'Auto di San Martino
ore 9.30 arrivo a Rolo, esposizione delle auto
ore 10.15 sfilata delle auto per le vie del paese
ore 12 pranzo

QUOTA: ad ogni pilota verrà offerto un buono pasto. Per gli eventuali passeggeri si potrà usufruire del pranzo a prezzo convenzionato.

E' necessario iscriversi entro il 12 ottobre!

**Per l'iscrizione si può inviare un fax
o lasciare un messaggio allo 0522-636133,
o mandare una e-mail all'indirizzo scuderia@museodellauto.it**

§§§@@§§§

Articolo Tecnico

Non preoccupatevi se la macchina “stranguzza” o va male, date sempre la colpa alla benzina verde. Per un articolo tecnico più approfondito è meglio aspettare il prossimo numero. ☺

Pillole di saggezza

Apriamo con questo numero una nuova rubrica: si intitola "Pillole di saggezza" e conterrà ogni volta una frase di un personaggio famoso sull'auto e sulla meccanica. Iniziamo con la famosa frase di Gabriele D'Annunzio, contenuta in una lettera al sen. Agnelli che gli aveva inviato al Vittoriale una Fiat 509 torpedo in prova. Con queste poche e lapidarie parole, D'Annunzio chiuse per sempre la diatriba sul sesso dell'automobile (Marinetti e i Futuristi sostenevano che fosse LO automobile, maschio!).

*"L'automobile è femminile.
Essa possiede la grazia, la snellezza,
la vivacità di una seduttrice.
Ha, inoltre, una virtù ignota
alla donna: la perfetta obbedienza.
Ma, per contro, della donna ha la disinvolta
levità nel superare ogni scabrezza."*

§§§@@§§§

Comunicazioni della Segreteria

Ricordiamo a tutti i soci che per l'anno in corso rimangono le seguenti "serate della Scuderia", nelle quali si potranno ottenere informazioni per le pratiche ASI delle vetture.

OTTOBRE

Lunedì 6
Lunedì 13
Lunedì 20

NOVEMBRE

Lunedì 3
Lunedì 10
Lunedì 17

DICEMBRE

Lunedì 1
Lunedì 15

Ricordiamo anche che tutte le informazioni su burocrazia e documenti delle auto d'epoca si possono rintracciare anche sul nostro sito internet www.museodellauto.it